

I Sigg. Grant hanno proposto all'Istituto di consentire alla vendita di uno dei tre lotti di terreno, che formano la loro proprietà ipotecata, e precisamente quello migliore, sul viale delle Medaglie d'oro, di circa mq. 33800, incassando la somma di L. 650.000 in conto del suo credito.- Il compratore, che si assicura sia persona solvibile, verserebbe in contanti L. 250.000, obbligandosi di versare il residuo prezzo di L. 400.000 in termine breve da convenirsi, ferma restando, bene inteso, l'ipoteca dell'Istituto, fino al momento in cui il prezzo non sia stato saldato.- Durante il termine di mora, sarebbe corrisposto dal compratore all'Istituto l'interesse del 6%.-

Nell'adunanza del 26 Giugno 1936 il Consiglio, tenuto presente la situazione di credito dell'Istituto e quella delle garanzie ipotecarie esistenti, autorizzò l'accoglimento della proposta sopra riportata, nel senso di consentire la vendita del lotto di terreni sul Viale delle Medaglie d'Oro previo immediato incasso da parte dell'Istituto di L. 250.000, ferma restando l'attuale iscrizione ipotecaria anche sul detto lotto di terreno fino al momento del versamento, da parte del compratore, del residuo prezzo in L. 400.000.-

Ora i Sigg. Grant fanno rilevare che la sistemazione non si è potuta definire in quanto il compratore del lotto di terreni sopra indicato non intende addivenire alla stipulazione della compravendita se l'Istituto non consente il frazionamento del mutuo originario, in modo che il lotto di che trattasi resti gravato da ipoteca per sole L. 400.000, pari alla parte del prezzo che il compratore stesso, si riserva di versare entro breve termine, accollandosi nel frattempo tale quota di mutuo.- Evidentemente il compratore non ritiene di rimanere comunque associato al residuo debito dei Grant, e desidera invece con l'accollo della detta quota di mutuo di L. 400.000, instaurare un rapporto diretto con l'Istituto, ad evitare complica-